



SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CDS

Denominazione del CdS	Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali (SRT) (ex UPTA)
Classe di laurea	L21
Scuola	Politecnica e delle Scienze di Base
Dipartimento di afferenza	Architettura

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell' Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Componenti obbligatori

prof.ssa Maria Federica Palestino	Coordinatore CCD – Referente per il Public Engagement
prof. Giuliano Poli	Docente del CdS – Referente Assicurazione per la Qualità del CdS
prof.ssa Gilda Berruti	Docente del CdS – Referente per l'orientamento
Sig. Raffaele Giovine	Rappresentante degli studenti
Sig.ra Amelia Corbisiero	Tecnico Amministrativo – Segreteria

Altri componenti – collaboratori

prof.ssa Anna Attademo	Referente per l'internazionalizzazione
-------------------------------	--

Riunioni dell' UGQ

L'UGQ si è riunita in modalità a distanza, per la discussione degli argomenti relativi alla Scheda di Monitoraggio annuale, nelle seguenti date:

15 Ottobre 2021	Analisi, da parte dell' UGQ, della Scheda del Corso di Studio e dei relativi indicatori di monitoraggio ANVUR, confronto con i dati dei questionari di "Valutazione opinione studenti" nell'a.a. 2021/2022 a cura del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
------------------------	--

20 Ottobre 2021	Organizzazione, da parte dell' UGQ, della SMA e individuazione per ciascuna sezione di azioni e interventi e dei responsabili nell'ambito del CdS.
24 Ottobre 2022	Verifica della versione completa della SMA da sottoporre alla Commissione per il Coordinamento Didattico.
25 Ottobre 2022	La SMA viene presentata, discussa e approvata in Commissione di Coordinamento Didattico.

Fonti di informazioni e dati consultati

Le fonti di informazioni e i dati consultati si riferiscono a: Indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale dei CdS attivi nell'a.a. 2021/2022- Scheda del Corso di Studio aggiornata all'08/10/2022; Data Warehouse di Ateneo; Database di AlmaLaurea; Questionari di "Valutazione opinione studenti" somministrati nel periodo dal 24 Ottobre 2021 al 20 Agosto 2022, a cura del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Vademecum per l'assicurazione della qualità dei corsi di studio a cura del Presidio della Qualità di Ateneo.

Gli Indicatori ANVUR selezionati sono i seguenti:

Indicatori generali

- iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)
- iC00b Immatricolati puri ** (L; LMCU)
- iC00d Iscritti (L; LMCU; LM)
- iC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)
- iC00f Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)
- iC00g Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*
- iC00h Laureati (L; LM; LMCU)

Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

- iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
- iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*
- iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*
- iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*
- iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- iC07BIS Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- iC07TER Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
- iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

- iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*
- iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM;LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**

iC15BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC19BIS Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata

iC19TER Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**

iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

iC23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

iC26BIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

iC26TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La riunione per presentare, discutere e approvare la Scheda di Monitoraggio Annuale inizia alle ore 18.05 del 25 ottobre. Sono presenti, oltre alla dottoressa Amelia Corbisiero e alla coordinatrice, i docenti Attademo, Belli, Berruti, Cavallo, Cerreta, De Marco, Di Martino, Formato, Losasso, Nunziante, Poli, Rigillo, Teta. I docenti Amirante e Rino sono assenti giustificati.

La coordinatrice presenta gli elementi di criticità riportati nella SMA, evidenziando una difficoltà nella rilevazione dei dati utilizzati che, essendo prodotti in archi temporali differenti, ne rendono meno fluida la comparazione e l'interpretazione. Si specifica che queste limitazioni richiedono ulteriori approfondimenti in previsione del monitoraggio delle azioni correttive. La coordinatrice elenca quindi le principali criticità emerse,

evidenziandone la classificazione in persistenti ed emergenti, e i criteri per attribuire i diversi gradi di criticità, così come previsto dalla SMA.

Le criticità riscontrate vengono illustrate e commentate anche in relazione a possibili azioni tese a correggerne il tiro. Gli elementi positivi emersi dall'analisi dei dati riguardano, invece, il crescente livello di soddisfazione espresso dagli studenti nei confronti dei docenti, avvalorato anche dal fatto che la maggioranza dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS.

La coordinatrice, dopo avere passato la parola ai docenti del CdS, che approvano all'unanimità la SMA, scioglie la seduta alle ore 18,45.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

I valori degli indicatori qui discussi riguardano l'ex CdS UPTA e il CdS SRT, entrato in vigore nell'a.a. 2019-2020, a seguito di una modifica di ordinamento del CdS UPTA.

Gli indicatori "base" della Scheda del Corso di Studio, aggiornata all' 08/10/2022 evidenziano che i principali problemi del CdS sono: l'incremento degli abbandoni, la difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro a un anno dalla laurea, la lentezza nel portare avanti il percorso formativo, con ripercussioni sulla qualità della vita degli studenti oltre che sul costo standard per studente a carico dell'Università. A questo si aggiunge il ritardo rispetto al processo di internazionalizzazione che persiste, su cui si sta provando ad incidere con azioni mirate.

Il problema della scarsa attrattività del CdS, che risultava il più critico nella SMA precedente, attenua in parte la sua forza, grazie alle azioni correttive messe in campo, dal maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività del corso di studio, agli incontri informali docenti studenti, alla comunicazione verso l'esterno, al consolidamento dei rapporti con i territori oggetto di studio. Esito dell'impegno dell'ultimo anno è un leggero aumento del numero degli iscritti e del grado di soddisfazione degli studenti rispetto al CdS e ai docenti.

Indicatori iC00a e iC00b (UPTA; dal 2019 SRT)

Dal 2016 al 2020 si passa da 24 a 17 iscritti al primo anno, che salgono a 20 nel 2021, e da 22 a 12 immatricolati puri che crescono a 16 nel 2021 (indicatori iC00a e iC00b). Il trend relativo agli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) nell'arco temporale proposto risulta in calo sia per gli atenei del Sud (da 38,4 avvisi di carriera del 2016 a 28,0 del 2021) che per gli atenei italiani (51,9 avvisi nel 2016 a 44,7 del 2021). Il calo non è però graduale ed omogeneo: gli avvisi di carriera al primo anno, infatti, sono 42 nel 2019, anno di entrata in vigore del CdS SRT, per poi calare a 17 nel 2020 e crescere fino a 20 nel 2021. Ricostruendo i valori per il CdS UPTA, nel 2018 gli avvisi di carriera sono pari a 20, a fronte di 8 nel 2017. Il valore dell'indicatore risulta quindi in crescita per il 2021.

Indicatori iC00d (UPTA; dal 2019 UPTA e SRT)

Con riferimento agli iscritti complessivi, è possibile evidenziare come gli iscritti al CdS UPTA, pari a 99 nel 2016, diminuiscano tra il 2017 (67) e il 2018 (65), per poi risalire a 89 nel 2019, con l'entrata in vigore del CdS SRT, e attestarsi a 80 per il 2020 e il 2021 (iC00d). I dati restituiscono una situazione di ripresa rispetto al trend negativo riscontrato tra il 2016 e il 2018, che si è invertito già nel 2019, con l'avvio delle iniziative di orientamento realizzate con il progetto URPLOT (POT dei CdS in classe L21) e poste in essere dal Dipartimento di Architettura. Il valore dell'indicatore decresce leggermente nel 2020, probabilmente in parte per l'impatto dell'emergenza connessa al covid-19 e resta stabile tra il 2020 e il 2021.

Indicatore iC00e (UPTA; dal 2019 UPTA e SRT)

Si rileva, inoltre, che nel 2016 i 60 iscritti regolari ai fini del CSTD nel CdS UPTA (iC00e), sul totale di 99 iscritti, pesavano il 66,6%, mentre nel 2017 gli iscritti regolari (39 sul totale di 67) corrispondono al 58,2%. Se si osservano i dati del 2018 gli iscritti regolari ai fini del costo standard sono 41, sul totale degli iscritti pari a 65, con una percentuale del 63,0%; nel 2019 gli iscritti regolari sono 63 sul totale degli iscritti di 89 per i CdS UPTA e SRT con un aumento della percentuale pari al 70,7%; nel 2020 la percentuale aumenta

leggermente ed è pari al 71,2% (rapporto tra i 57 iscritti regolari sul numero totale di 80) e si attesta al 68,7% nel 2021 (con un rapporto di 55 iscritti regolari su 80).

Indicatore iC00f (UPTA; dal 2019 SRT)

In maniera analoga è possibile evidenziare che gli iscritti regolari immatricolati puri (iC00f), pari a 55 nel 2016, sono 33 nel 2017 e 29 nel 2018. Crescono a 47 nel 2019, con l'avvio del CdS SRT, e sono 44 nel 2020 e nel 2021, con una riduzione più modesta rispetto a quella che si verifica a livello di area geografica (da 82,4 nel 2016 a 37,5 nel 2021) e nazionale (da 110,3 nel 2016 a 68,0 nel 2021).

Indicatori iC00g (UPTA e SRT)

I laureati entro la durata normale del corso (iC00g) UPTA, che erano 17 nel 2016 e 2017, scendono a 2 nel 2018, sono 7 nel 2019, 3 nel 2020, e 1 nel 2021. Il dato è abbastanza in linea con quanto avviene negli atenei del Sud (15,5 nel 2016; 4,6 nel 2021) invece inferiore rispetto alla media nazionale (14,6 nel 2016; 13,1 nel 2021).

Indicatori iC00h (UPTA e SRT)

I laureati (iC00h) in riferimento al CdS UPTA sono complessivamente 9 nel 2021, dato di poco inferiore alla media geografica (11,8) ma più basso della media nazionale (24,4).

In termini generali, si è confermato il noto punto debole delle lauree in classe L21, che risentono dell'organizzazione tradizionale degli ordini professionali che penalizza di fatto i laureati in L21, e più in generale del mercato del lavoro, cui si aggiunge una difficoltà culturale che conduce a non percepire la specificità – e la necessità – della figura del pianificatore. A fronte di questa situazione, il corso di studi è stato sottoposto a un ripensamento del percorso e degli obiettivi formativi, operato con la modifica di ordinamento entrata in vigore nell'anno accademico 2019/2020, volta a rendere il profilo del laureato SRT più aggiornato e competitivo e, allo stesso tempo, più riconoscibile e vicino alla sensibilità ambientale contemporanea. La nuova offerta formativa riforma la figura del pianificatore alla luce di temi urgenti come la crisi climatica, l'esigenza di pianificare la transizione ambientale rispondendo agli obiettivi di sviluppo sostenibile, e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

Gruppo A - Indicatori Didattica

Indicatori iC01 (UPTA; dal 2019 UPTA e SRT)

Gli indicatori del Gruppo A permettono di analizzare la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. a partire dal 2016 (iC01), evidenziando un progressivo calo nel periodo in esame. Si passa dal **56,7%** nel 2016, al **56,4%** nel 2017, al **53,7%** nel 2018, al **52,4%** nel 2019, fino al **49,1** nel 2020 (ultimo dato disponibile), mostrando un valore più alto rispetto alla media geografica pari al **32,9%** (in calo dal **43,8%** nel 2016) e leggermente inferiore alla media nazionale (in lieve calo dal **58,1%** nel 2016 al **56,4%** nel 2020).

Indicatori iC02 (UPTA e SRT)

Diminuisce notevolmente la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02). Si passa da **40,5%** nel 2016 al **56,7%** nel 2017, per poi arrivare a **11,1%** nel 2021, dato in controtendenza rispetto alla media per area geografica (che passa da **35,8%** nel 2016 a **39,0%** nel 2021) e all'andamento crescente del trend nazionale (la percentuale passa da **34,0%** nel 2016 a **53,6%** nel 2021).

Indicatori iC03 (UPTA; dal 2019 UPTA e SRT)

I dati della Scheda del CdS evidenziano come la percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03), nulla nel 2016 per il CdS UPTA, abbia subito un incremento raggiungendo il **5,0%** nel 2021, dopo la modifica di ordinamento, in parallelo a quanto si è verificato per gli altri atenei del sud e

delle isole (da **12,0%** nel 2016 a **17,9%** nel 2021), e per gli Atenei non telematici, seppure in modo meno consistente (da **19,6%** nel 2016 a **24,3%** nel 2021).

Indicatori iC05 (UPTA; dal 2019 UPTA e SRT)

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) decresce (da **3,8%** nel 2016 a **2,8%** nel 2021, seppur con un picco del **4,8%** nel 2019), in linea con la media per area geografica (da **5,4%** nel 2016 a **2,5%** nel 2021), e nazionale (da **5,8%** nel 2016 a **4,1%** nel 2021).

Indicatori iC06 (UPTA)

La percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06) evidenzia un azzeramento dal 2016 (**21,4%**) all'ultimo anno di rilevazione del 2021 (**0,0%**), al di sotto dei valori della media nazionale che aumentano da **28,6%** nel 2016 a **33,5%** nel 2021, e della media geografica che cresce da **19,8%** nel 2016 a **24,5%** nel 2021. Chiaramente questi sono dati non ancora valutabili per il CdS SRT che è entrato in vigore nell'a.a. 2019/2020.

Indicatori iC06BIS (UPTA)

In modo simile si riscontra un incremento per l'indicatore relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (iC06BIS), evidenziando che nel 2016 si ha il **10,7%** per azzerarsi nel 2021. Il dato relativo all'indicatore in esame risulta di gran lunga in controtendenza con la media geografica (da **16,2%** nel 2016 a **20,8%** nel 2021) ed anche con il dato nazionale (da **24,9%** nel 2016 a **29,4%** nel 2021).

Indicatori iC06TER (UPTA)

Si rileva lo stesso andamento anche nel dato relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER), riscontrando che il valore del **33,3%** nel 2016, diventato pari al **75,0%** nel 2020, si azzerava nel 2021, diversamente da quanto riscontrato sia per la media geografica (da **60,0%** nel 2016 a **62,5%** nel 2021), che per la media nazionale (che resta sostanzialmente stabile da **62,6%** nel 2016 a **68,5%** nel 2021).

Indicatori iC08 (UPTA; dal 2019 UPTA e SRT)

Resta invece stabile ad **81,0%** la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS (iC08) rilevata dal 2016 al 2021, con un aumento all' **87,5%** nel 2020, dopo la modifica di ordinamento e l'avvio del CdS SRT, ed in linea con la media per area geografica (da **79,8%** nel 2016 a **82,0%** nel 2020) e a livello nazionale (da **88,7%** nel 2016 a **89,6%** nel 2021).

I dati relativi alla didattica possono essere integrati con la valutazione effettuata dall'Ateneo Federico II per rilevare l'opinione degli studenti rispetto al solo CdS SRT, effettuata per l'a.a. 2021/2022 (periodo di compilazione dal 24 Ottobre 2021 – 20 Agosto 2022).

Sono stati rilevati i seguenti andamenti degli indicatori:

- chiarezza con cui sono illustrati programmi e obiettivi degli insegnamenti (**q.4**, presenta un valore di **0,66**, inferiore rispetto al valore di **0,70** del 2020/2021 ed alla mediana di Ateneo di 0,88);
- coerenza della modalità con cui è stato svolto l'insegnamento rispetto a quanto pubblicato sul sito web (**q.5**, presenta un valore di **0,78**, inferiore rispetto al valore di 0,83 del 2020/2021 ed alla mediana di Ateneo di 0,95);
- attività didattiche integrative (**q.6**, presenta un valore di **0,54**, inferiore al valore di 0,64 del 2020/2021 ed alla mediana di Ateneo di 0,79);

- chiarezza della definizione delle modalità di esame (**q.7**, presenta un valore di **0,73**, superiore allo 0,66 del 2020/2021, e inferiore alla mediana di Ateneo di 0,85);
- ragionevolezza del carico di studio rispetto ai CFU (**q.8**, presenta un valore di **0,70**, superiore al valore di 0,60 del 2020/2021, ed in linea con la mediana di Ateneo pari a 0,71);
- accettabilità dell'insieme degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (**q.9**, presenta un valore di **0,51**, sensibilmente superiore al valore di 0,43 del 2020/2021, e leggermente inferiore alla mediana di Ateneo di 0,55);
- accettabilità dell'organizzazione complessiva (**q.10**, presenta un valore di **0,56**, superiore al valore di 0,51 del 2020/2021, e inferiore alla mediana di Ateneo di 0,64);
- conoscenze preliminari (**q.11**, presenta un valore di **0,30**, inferiore al valore di 0,51 del 2020/2021 e alla mediana di Ateneo di 0,64);
- soddisfazione complessiva per l'insegnamento (**q.12**, presenta un valore di **0,68**, superiore rispetto al valore di 0,66 del 2020/2021, e inferiore rispetto alla mediana di Ateneo di 0,82) e interesse per gli interessi trattati nell'insegnamento (**q.16** con un valore di **0,81**, stabile rispetto alla rilevazione del 2020/2021, e inferiore rispetto alla mediana di Ateneo di 0,95).

In un quadro caratterizzato da un calo del valore degli indicatori spiccano le difficoltà a conseguire il titolo di studio entro la durata normale del corso e a trovare occupazione a un anno dal conseguimento della laurea. Rispetto al grado di soddisfazione degli studenti, a fronte dei dati relativi all'a.a. 2020/2021, sembra utile segnalare, da un lato, che in base alle conoscenze preliminari possedute, risulta complessivamente più difficile per gli studenti comprendere gli argomenti trattati; dall'altro, che la soddisfazione per gli insegnamenti è complessivamente cresciuta.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori del Gruppo B segnalano che l'internazionalizzazione è una componente del CdS da potenziare e valorizzare. Si registra una difficoltà radicata a conseguire CFU all'estero e l'assenza di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Indicatori iC10 (UPTA; dal 2019 UPTA e SRT)

La "percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" (**iC10**) è rimasta stabile nel quinquennio 2016-2020 ed è nulla. La media per area geografica, laddove dopo una prima fase di crescita tra il 2016 e il 2017 (da **18,0‰** nel 2016 a **22,2‰** nel 2017), l'indicatore è tornato a ridursi notevolmente nel 2018, raggiungendo il valore di **4,2‰**, per poi aumentare lievemente al **6,6‰** nel 2019 ed attestarsi al **10,6 ‰** nel 2020. In modo analogo, il quadro sperimentato a livello nazionale presenta una crescita (da **17,0‰** nel 2016 a **18,8‰** nel 2017) ed una successiva decrescita che raggiunge il valore di **5,0‰** nel 2018, per poi risalire al **13,6‰** nel 2019, e calare nuovamente al **3,3‰** nel 2020.

Indicatori iC11 (UPTA e SRT)

Se si considera la "percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" (**iC11**), il quadro relativo al CdS resta critico (**0,0‰** dal 2016 al 2021), anche se confrontato con quanto si verifica per area geografica (da **258,1‰** nel 2016 a **113,6‰** nel 2018 a **43,5‰** nel 2021), mentre a livello nazionale si passa da **137,4‰** nel 2016 a **78,7‰** nel 2018 e **25,5‰** nel 2021).

Indicatori iC12 (UPTA e SRT)

Per l'indicatore iC12, "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" si evidenzia un aumento da **41,7‰** nel 2016 a **125,0‰** nel 2017, seguito da un annullamento allo **0,0‰** stabile nel triennio dal 2018 al 2021, in controtendenza con quanto rilevato dalla media per area geografica (da **15,6‰** nel 2016 a **23,8‰** nel 2021). L'indicatore iC12 è in controtendenza anche rispetto ai valori rilevati a livello nazionale

(da **29,8%** nel 2016 a **41,1%** nel 2017, con una crescita rilevante del **70,9%** nel 2019 ed un progressivo decremento al **46,2%** nel 2020 e al **34,1%** nel 2021).

È chiaro che su questi dati hanno influito l'emergenza sanitaria e il protrarsi delle misure di protezione in Campania, rendendo ancora non valutabile l'efficacia delle azioni, alcune delle quali, ora in corso. Proprio per fronteggiare le difficoltà connesse all'internazionalizzazione agendo sulle conoscenze di base, con l'avvio dell'a.a. 2022/2023 si è stabilito di tenere il corso di inglese, previsto nel primo semestre del primo anno del CdS SRT, presso il Dipartimento di Architettura, aprendolo a tutti gli studenti della triennale, in modo da provare a fronteggiare il *gap* della conoscenza della lingua. Tra le azioni previste: il prosieguo del processo di "Aurorization" del CdS SRT nell'ambito della *Aurora Alliance* cominciato nello scorso anno accademico; la partecipazione di alcuni docenti di SRT a corsi Aurora promossi nel dominio Sustainability and Climate Change; l'incremento delle opportunità di internazionalizzazione della didattica con organizzazione di workshop con studenti e docenti di università straniere, non sempre colte dagli studenti di SRT; la presenza di studenti Erasmus nei corsi SRT; la comunicazione delle attività di internazionalizzazione attraverso il sito web e gli account Facebook e Instagram del CdS; l'organizzazione di incontri, sia formali che informali, per esporre agli studenti l'offerta dei processi di internazionalizzazione in atto nel CdS ed il supporto alla costruzione del curriculum europeo in inglese per poter partecipare alle attività. Si registra come dato innovativo il fatto che a settembre 2022 un neolaureato SRT sia stato ammesso al programma Erasmus+, con partenza nei prossimi mesi..

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Indicatori iC13 (UPTA; dal 2019 UPTA e SRT)

I valori degli indicatori del Gruppo E evidenziano un decremento per l'avvio di carriera degli studenti (iC13, "percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire"), nel periodo 2016-2020 (da **47,8%** nel 2016 a **33,6%** nel 2020), in linea con l'andamento riscontrato per area geografica (da **45,2%** nel 2016 a **27,7%** nel 2020), e con quello nazionale (da **56,9%** nel 2016 a **59,1%** nel 2020).

Indicatori iC14 (UPTA e SRT)

Diminuisce anche la "percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" (iC14) (da **54,5%** nel 2016 al **41,7%** nel 2020), poco al di sotto della media geografica (**45,5%** nel 2020) e al di sotto della media nazionale (**66,3%** nel 2020), entrambe in calo.

Indicatori iC15 e iC15BIS (UPTA e SRT)

Gli indicatori iC15 e iC15BIS evidenziano una condizione di sostanziale decrescita della percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito rispettivamente 20 CFU al primo anno e almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, raggiungendo per il 2020 valori nettamente più bassi di quelli del 2016 (**54,5%**) e di quelli della media geografica (**25,0%** per il CdS e **30,7%** per la media geografica in riferimento a iC15 e iC15bis), mentre si registra un lieve decremento a livello nazionale per entrambi gli indicatori (da **63,0%** nel 2016 a **59,9%** nel 2020).

Indicatori iC16 e iC16BIS (UPTA e SRT)

Gli indicatori iC16 e iC16bis, relativi alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito al I anno, rispettivamente, almeno 40 CFU e almeno 2/3 dei CFU previsti, evidenziano un decremento nel corso del periodo 2016-2020. Per **iC16** si passa da **36,4%** nel 2016 a **16,7%** nel 2020, in netta decrescita rispetto a quanto si verifica a livello nazionale (da **45,3%** nel 2016 a **43,6%** nel 2020) ed in linea con quanto riscontrato nella media per area geografica (da **32,5%** nel 2016 a **12,5%** nel 2020). Per **iC16bis** si passa da **36,4%** nel 2016 a **16,7%** nel 2020. Il calo percentuale si discosta da quanto accade per i dati relativi al livello nazionale (da **45,5%** nel 2016 a **44,1%** nel 2020), ma resta in linea con la media geografica (da **32,5%** nel 2016 a **12,5%** nel 2020).

Indicatori iC17 (UPTA)

Si riduce, rispetto al 2016, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) (da **54,2%** nel 2016 a **20,0%** nel 2020), percentuale che risulta di poco inferiore alla media geografica (che passa da **46,0%** nel 2016 a **22,9%** nel 2020) e con uno scarto maggiore rispetto a quella nazionale (pressoché stabile da **42,5%** nel 2016 a **42,3%** nel 2020). Per quanto riguarda il CdS SRT non risultano dati per poter operare tale valutazione.

Indicatori del Data Warehouse di Ateneo 2.2.1.3.1.06 e 2.2.3.07 (UPTA e SRT)

Alcuni indicatori selezionati dal Data Warehouse di Ateneo sono indispensabili per comprendere l'andamento del percorso universitario nel 2021-22 e le criticità correlate. L'indicatore relativo a "Corso, Anno di Corso e Tipologia di iscrizione a.a. 2021/22" (2.2.1.3.1.06) registra **22** studenti in corso al primo anno e **42** studenti in corso in anni successivi al primo, mentre per l'a.a. 2020/2021 si registrano **17** studenti in corso al primo anno.

L'indicatore relativo agli "Iscritti che non hanno sostenuto esami nell'a.a. d'iscrizione" (2.2.3.07) per l'a.a. 2021/2022 individua che gli studenti inattivi (no esami) corrispondono al 26,56%, e che gli iscritti senza esami sostenuti nello stesso a.a. sono **17** rispetto ad un totale di **64** iscritti, a fronte di un indicatore che per l'a.a. 2020/2021 individua: il 19,57% di studenti inattivi (no esami) e **9** iscritti senza esami sostenuti su un totale di **46** iscritti.

Le azioni, tuttora in corso, previste dalla SMA dello scorso anno per risolvere le criticità della lentezza nel percorso universitario, confermate dagli indicatori 2.2.1.3.1.06 e 2.2.3.07 del cruscotto di Ateneo, basate sul sostegno agli iscritti e sul tutorato, non sembrano ancora aver prodotto i risultati auspicati.

Indicatori iC18 (UPTA)

Cresce la percentuale di laureati che dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18): si evidenzia, infatti, che dal 2016 al 2021 il valore dell'indicatore passa da **55,0%** a **77,8%**, un dato in forte crescita anche superiore alla media geografica, che varia da **53,2%** a **73,1%**, e a quella nazionale che passa da **52,2%** a **62,3%**.

Indicatori iC19 (UPTA; dal 2019 UPTA e SRT)

Si riscontra, inoltre, il decremento della percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), che scende da **68,4%** nel 2016 a **55,6%** nel 2021, in analogia rispetto a quanto riscontrato per la media per area geografica (da **76,4%** nel 2016 a **68,9%** nel 2021), e in coerenza con la media nazionale che passa da **76,7%** nel 2016 a **72,5%** nel 2021. Si evidenzia che diminuiscono in assoluto le ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (da **906** nel 2016 a **760** nel 2021) con un aumento del totale delle ore (da **1.324** nel 2016 a **1.366** nel 2020).

Indicatori iC19BIS e iC19TER (UPTA; dal 2019 UPTA e SRT)

Si riscontra, invece, un incremento delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (iC19BIS) passando da **68,4%** nel 2016 a **71,4%** nel 2021, dato in linea con la media geografica e nazionale (rispettivamente, da **76,4%** nel 2016 a **79,2%** nel 2021 e da **78,3%** nel 2016 a **79,9%** nel 2021). Infine, per quanto riguarda le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER) si registrano incrementi per il Cds SRT, atenei non telematici del Sud, e atenei non telematici nazionali, passando nel quinquennio dal 2016 al 2021 da: **72,1%** a **84,6%** per il primo; **82,4%** a **85,7%** per i secondi; e **83,0%** a **84,6%** per i terzi.

É variato complessivamente, rispetto allo scorso anno, il livello di soddisfazione espresso dagli studenti sui docenti del CdS SRT, a testimonianza del fatto che alcune azioni correttive previste nella SMA dello scorso anno si sono rivelate efficaci. Tra queste: gli incontri docenti studenti nella forma del "caffè di SRT", tesi

alla sperimentazione di uno spazio periodico di incontro, confronto e condivisione, fertile rispetto a consolidare l'interazione e l'ascolto reciproco; l'attivazione di collaborazioni studentesche mirate alla promozione del CdS attraverso i social media. Il livello di soddisfazione degli studenti rispetto ai docenti presenta complessivamente un giudizio positivo con miglioramenti rispetto all'anno precedente. I giudizi rilevati sono in linea con la mediana di Ateneo, tranne che per la reperibilità del docente (**q.20**), che è pari a 0,97, inferiore rispetto al valore di 1,31 del 2020/2021, ma essenzialmente in linea con la mediana di Ateneo pari a 0,99.

Per il campo **q.17**, riferito alla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro, si rileva un valore di 0,82, leggermente superiore al valore di 0,81 del 2020/2021, tuttavia inferiore rispetto alla mediana di Ateneo pari a 0,91.

La capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse per la disciplina (**q.18**) presenta un valore di 0,80, superiore allo 0,70 del 2020/2021, ma ancora inferiore alla mediana di Ateneo pari a 0,87; il rispetto degli orari (**q.19**) è pari a 0,98, superiore allo 0,83 del 2020/2021 e di poco inferiore alla mediana di Ateneo di 1,02; l'adeguatezza del materiale didattico (**q.21**) è pari a 0,78, superiore rispetto allo 0,77 del 2020/2021 e leggermente inferiore alla mediana di Ateneo pari a 0,83. In modo analogo, l'attenzione da parte del docente ai problemi segnalati dagli studenti (**q.22**) è pari a 0,86, superiore rispetto allo 0,79 del 2020/2021, ma ancora inferiore rispetto alla mediana di Ateneo pari a 0,98.

Il giudizio espresso rispetto alle lezioni svolte e/o presiedute dai docenti titolari (**q.23**) individua un indicatore che presenta un valore pari a 1,08, leggermente inferiore al valore di 1,17 del 2020/2021 e alla mediana di Ateneo, pari a 1,19.

Per quanto riguarda i suggerimenti, su un totale di 100 risposte, si evidenzia che il numero di richieste di fornire più conoscenze di base è pari a 19 (indicatore **q.15.3**). Per quanto riguarda la richiesta di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti, l'indicatore **q.15.5** presenta 17 risposte, mentre per la richiesta di prove intermedie, l'indicatore **q.15.8** evidenzia 4 risposte. Inoltre, per la richiesta relativa al suggerimento di corsi serali (**q.15.9**) si hanno 10 risposte. La richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (**q.15.1**) evidenzia 8 risposte, mentre la richiesta di aumentare l'attività di supporto alla didattica (**q.15.2**) presenta 13 risposte. Le richieste relative all'eliminazione dal programma di argomenti già trattati (**q.15.4**) sono pari a 10, mentre per i campi **q.15.6** e **q.15.7**, riferiti rispettivamente a migliorare la qualità del materiale didattico e a fornire in anticipo il materiale didattico, si hanno rispettivamente i valori di 14 e 5.

Infine, il giudizio sull'utilità del questionario somministrato dal Nucleo di Valutazione per valutare il livello di soddisfazione degli studenti (**q.13**) è pari a 0,53, inferiore al valore di 0,60 del 2020/2021, e alla mediana di Ateneo pari a 0,74; mentre il valore relativo alla percezione dell'efficacia del questionario (**q.14**) è di 0,32, inferiore rispetto al valore di 0,43 del 2020/2021 e alla mediana di Ateneo pari a 0,47.

Si conferma la necessità di rispondere alla richiesta di fornire agli studenti più conoscenze di base in parte connessa anche ai problemi di scolarizzazione dovuti alla pandemia, espressa anche dall'analisi dell'indicatore q11, oltre che migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti, evitando la sovrapposizione di programmi didattici degli insegnamenti. Tra le azioni già attivate che rispondono a tali criticità ci sono: l'attivazione di un Comitato di coordinamento dei docenti d'anno; l'innescò di un processo di coordinamento dei programmi formativi mediante la strutturazione di un syllabus per ciascun insegnamento che è confluito nella scheda insegnamento; l'aggiornamento del sito web personale da parte dei singoli docenti ed, in particolare, del registro digitale delle lezioni, che è possibile rendere pubblico; le attività di tutorato supportate dal progetto URPL0T.

Infine, per quanto riguarda il livello di soddisfazione sugli spazi fisici (campi **q.1-q.3**) si rileva che: per il campo **q.1**, relativo all'adeguatezza delle aule, si ha il valore di **0,62**, superiore a 0,56 del 2020/2021 e alla mediana di Ateneo pari a 0,61; per **q.2**, riferito ai laboratori e alle attrezzature per le attività didattiche integrative, si ha **0,65**, superiore a 0,57 del 2020/2021, e maggiore di 0,60 per l'Ateneo. Il giudizio relativo ai servizi bibliotecari (campo **q.3**), è invece pari a **0,41**, inferiore al valore di 0,51 del 2020/2021, e alla

mediana di Ateneo pari a 0,61. Questi dati confermano l'efficacia delle azioni di adeguamento degli spazi fisici, anche a livello tecnologico, portato avanti negli ultimi anni dal Dipartimento di Architettura.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatori iC21 (UPTA e SRT)

Il monitoraggio relativo agli indicatori di approfondimento per la Sperimentazione e il Percorso di studio e regolarità delle carriere evidenzia come la percentuale di studenti del CdS che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (indicatore iC21), risulta leggermente inferiore sia alla media per area geografica che a livello nazionale nel 2016 (rispettivamente **72,7%**, **79,2%**, **84,3%**), con un significativo decremento al **60,0%** nel 2017, in contrasto con un lieve incremento nello stesso anno nelle Università della stessa area geografica (**84,8%**) e a livello nazionale (**85,1%**). Al contrario, nel 2018 il valore dell'indicatore iC21 inverte il trend e raggiunge il **100%**, superiore al **77,3%** della media geografica e all'**81,6%** della media nazionale, entrambi in decrescita, per discendere nel 2019 al **78,1%**, in lieve distacco con il **80,2%** della media per area geografica e l'**83,6%** della media nazionale. Il dato del 2020 conferma la decrescita e registra un valore del 58,3%, inferiore alla media nazionale (76,7%) ma del tutto in linea con la media per area geografica (58,0%).

Indicatori iC22 (UPTA)

Per quanto concerne la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di laurea (iC22), si riscontra un decremento da **34,6%** nel 2016 a **15,4%** nel 2020, rilevando un lieve incremento dal 2018 (**13,6%**). Il progressivo decremento si è verificato per l'indicatore **iC22** anche per la media geografica (da **20,9%** nel 2016 a **16,0%** nel 2020), mentre si è verificata una lieve crescita per la media nazionale (da **31,6%** nel 2016 a **33,7%** nel 2020). Pertanto, al di là dei percorsi variabili nei singoli anni, l'indicatore iC22 nel 2020 mostra un decremento per CdS e atenei non telematici del Sud ed un lieve aumento nella media nazionale nel quinquennio 2016-2020 dell'indicatore.

Indicatori iC23 (UPTA e SRT)

La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) si azzerava tra il 2016 e il 2020 (da **13,6%** a **0,0%**, con un valore del 9,4% nel 2019). Nello stesso periodo di riferimento, la media per area geografica evidenzia un decremento da **15,6%** a **8,0%**, analogamente alla media nazionale che passa da **11,3%** a **3,7%**.

Indicatori iC24 (UPTA e SRT)

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) passa dal **20,8%** del 2016 al **60,0%** del 2020, raggiungendo un valore di poco superiore alla media dell'area geografica, che passa dal **27,5%** nel 2016 al **58,1%** del 2020, e al valore nazionale che passa dal **32,6%** nel 2016 al **41,7%** nel 2020. Il valore cresce di più tra il 2019 e il 2020, passando dal 45,5% al 60,0%, forse in relazione anche all'impatto della pandemia. Resta non del tutto chiara la valutazione di efficacia delle azioni proposte nella precedente SMA per fronteggiare gli abbandoni, orientata ad un'offerta su misura di tirocini fondata sul rafforzamento della filiera formazione-lavoro e su progetti innovativi di didattica all'aperto costruiti in relazione alle reti territoriali. In fase di programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2022/2023 del Dipartimento di Architettura, in seguito a un momento di riflessione sul percorso formativo complessivo del CdS e sulle sue criticità, attivato a valle dell'elezione del nuovo coordinatore del CdS nel gennaio 2022, si è operata la scelta di invertire due insegnamenti al primo anno tra primo e secondo semestre per rendere meno pesante il carico didattico e contemporaneamente più stimolante il semestre di avvio. Allo stesso tempo è stata attuata una modifica di regolamento orientata a rendere più fluido il primo semestre del secondo anno, agganciando un corso integrato alle culture del territorio in relazione all'imprenditoria green. Per

queste ragioni si ritiene necessario approfondire questa criticità e valutare le azioni necessarie da intraprendere.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità

Indicatore iC25 (UPTA)

Gli indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità descrivono una percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**), quasi stazionaria nell'intervallo considerato (da **90,0%** nel 2016 a **88,9%** nel 2021). Il valore dell'indicatore del CdS al 2021 è inferiore a quello relativo alla media per area geografica e alla media nazionale (rispettivamente in crescita e pari a **96,2%** e a **90,9%**).

Gli indicatori della Scheda del CdS possono essere integrati anche dall'interpretazione dei dati AlmaLaurea per il 2020, da cui si evince la "condizione occupazionale" dei laureati del CdS UPTA ad un anno dal conseguimento del titolo. Per quanto riguarda il CdS SRT, il primo laureato risale a luglio 2022, pertanto non è registrato nei dati di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale.

La scelta di utilizzare i dati AlmaLaurea al 2020 è motivata dal fatto che i dati disponibili al 2021 sono basati su un campione che include 1 laureato intervistato rispetto ai 7 complessivi.

Nel 2020, su un campione di 10 intervistati, si registra che: il **10%** lavora e non è iscritto ad una laurea di II livello; il **30%** lavora ed è iscritto ad un corso di laurea di II livello; mentre il **60%** non lavora e continua il percorso formativo di II livello.

I dati sulle prospettive dei laureati evidenziano come la tendenza a proseguire gli studi sia legata con molta probabilità alla percezione che per i laureati triennali non ci siano molte prospettive lavorative e chiarezza rispetto ai possibili mestieri in uscita.

Inoltre, gli interessi relativi alle "prospettive di lavoro" riguardano il settore privato al **100,0%**, con un 75% impiegato nel settore industriale (di cui il 25% impegnato in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione), ed un 25% nel commercio. Tale dato è diverso da quanto riscontrato in passato, in cui sussisteva una percentuale, sia pur bassa, di laureati inseriti nel settore pubblico (**12,5%**, dati AlmaLaurea 2017). Dati più precisi sul tipo di privato di afferenza non sono disponibili.

Allo stesso tempo, la disponibilità contrattuale a tempo pieno è pari al **75,0%**, mentre il **25,0%** preferisce il part-time e il **16,7%** individua il telelavoro come opportunità contrattuale, evidenziando un dato in crescita come probabile effetto della pandemia da covid-19. Rispetto alla disponibilità a lavorare nelle aree geografiche, si evince che l'**83,3%** predilige la provincia di residenza ed il **66,7%** indica come preferenza la provincia in cui sono stati effettuati gli studi; allo stesso tempo, il **16,7%** del campione dichiara di essere disponibile ad effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza e il **66,7%** è disponibile ad effettuare trasferte di lavoro anche frequenti (senza cambi di residenza).

Dall'indagine AlmaLaurea sul profilo degli studenti laureati, invece, emerge un aumento degli interessati a lavorare nel settore pubblico: 88,9% nel 2021 rispetto al 50,0% del 2020, con una conseguente diminuzione dal 33,3% al 22,2% di interessati al settore privato.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente

Indicatore iC27 (UPTA; dal 2019 UPTA e SRT)

Dal 2016 al 2021 il numero degli studenti iscritti al CdS scende da **99** a **80**, mentre incrementa il numero dei docenti complessivo pesato per le ore di docenza (da **9,2** a **11,0**); il loro rapporto (iC27) diminuisce quindi da **10,8** a **7,3**, restando comunque superiore alla media dell'area geografica (che passa da **13,2** a **6,7**), e invece inferiore alla media nazionale (che passa da **16,0** a **11,4**).

Indicatore iC28 (UPTA; dal 2019 UPTA e SRT)

Dal 2016 al 2020 il numero degli studenti iscritti al primo anno risulta in decrescita da **26** a **17** per crescere a **20** nel 2021, **a fronte di 43** nel 2019, anno di entrata in vigore del CdS SRT, mentre la consistenza dei docenti degli insegnamenti del primo anno, pesata per le ore di docenza, diminuisce leggermente tra il 2016 e il 2021 (da **3,6** a **3,4**): ne consegue che il rapporto tra le due voci esplorate, che caratterizzano l'indicatore iC28, si riduce da **7,3** a **5,9**. La media geografica e quella nazionale decrescono, passando rispettivamente da **9,7** a **7,4** e da **13,6** a **11,7**, dal 2016 al 2021, registrando entrambe lievi cali nel numero degli iscritti (da **33,8** a **27,0**; da **47,5** a **47,4**).

CRITICITÀ

Le criticità sono state classificate rispetto alla loro intensità in: lievi (ritenute poco rilevanti, su cui si intraprendono iniziative che possono avere effetti migliorativi); significative (valutate come rilevanti, che richiedono interventi specifici e misure tempestive); e criticità che necessitano approfondimenti e valutazioni successive. Rispetto all'arco temporale di rilevazione, invece, le criticità sono state suddivise in persistenti (ovvero derivanti da anni precedenti) ed emergenti (rilevate dalla più recente analisi della situazione).

Criticità persistenti

1) Incremento della percentuale di abbandoni del CdS

Descrizione A fronte di una percentuale del 100% di studenti del CdS che proseguivano la carriera nel sistema universitario al II anno nel 2018, nel 2019 l'indicatore **iC21** diminuisce e continua a diminuire nel 2020 (58,3%), così come diminuisce la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (**iC14**) tra il 2019 e il 2020. La percentuale di abbandoni dal secondo anno in poi (**iC24**) cresce nel 2019 e continua a crescere nel 2020 (60,0%). L'indicatore **iC23**, che restituisce la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera in un differente CdS dell'Ateneo, risulta nullo del 2018, e torna ad essere nullo nel 2020, dopo aver assunto un valore del 9,4% nel 2019.

Classificazione Da approfondire con indagini e valutazioni successive

Azioni propedeutiche alle valutazioni 1

2) Difficoltà nella mobilità verso l'estero e nella partecipazione ad occasioni di studio internazionali

Descrizione Si registra una difficoltà radicata a conseguire CFU all'estero (**iC10**) e l'assenza di laureati che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11** e **iC12**). Non sempre le occasioni di workshop internazionali vengono colte dagli studenti.

Classificazione Significativa

Azioni correttive 2, 3

3) Ritardo nel conseguire la laurea entro la durata normale del CdS

Descrizione Il valore dell'indicatore relativo ai laureati in corso (**iC00g**) diminuisce nel 2020 e ancor più nel 2021, mentre quello relativo ai laureati (**iC00h**) diminuisce nel 2020 per poi crescere nel 2021. La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso di studi (**iC02**), cala notevolmente nel 2021.

Classificazione Significativa

Azioni correttive 1

4) Lentezza del percorso universitario

Descrizione Si registra una diminuzione della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito: almeno 20 crediti al primo anno (**iC15**); almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (**iC15bis**); almeno 40 CFU al primo anno (**iC16**); almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno (**iC16bis**). Dal cruscotto di ateneo si evince una percentuale di studenti inattivi (**2.2.3.07**) più alta rispetto a quella del 2020/2021.

Classificazione Significativa

Azioni correttive 1

5) Limitate prospettive di lavoro nel settore pubblico

Descrizione I laureati risultano complessivamente soddisfatti del CdS, sia nel 2019 che nel 2020 (**iC25**). Dai dati AlmaLaurea, che fanno rilevare la condizione occupazionale a un anno dalla laurea, emerge che il 60% dei laureati non lavora e prosegue il percorso formativo, mentre le prospettive di lavoro riguardano al 100% il settore privato. Questi dati confermano la percezione diffusa che per i laureati triennali non ci siano molte prospettive lavorative, soprattutto nel pubblico

Classificazione Significativa

Azioni correttive 5

6) Livello variabile di attrattività del CdS con segnali di miglioramento

Descrizione Nonostante la crescita del valore degli indicatori relativi agli avvii di carriera al primo anno (iC00a), agli immatricolati puri (iC00b) e il livello stazionario degli iscritti (iC00d) complessivi, l'attrattività del CdS risulta da monitorare perché inferiore alla media degli Atenei italiani.

Classificazione Lieve

Azioni correttive 6

Criticità emergenti dall'analisi della situazione

7) Insufficienti conoscenze di base degli studenti

Descrizione L'indicatore q.15.3 del questionario del Nucleo di Valutazione evidenzia un numero di richieste di fornire più conoscenze di base pari a 19, che conferma la situazione di sofferenza degli studenti dal punto di vista della scolarizzazione connessa agli effetti della pandemia.

Classificazione Significativa

Azioni correttive 4

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

1) Sostegno agli iscritti e tutorato

Tipo di azione	Correttiva
Criticità significativa e/o obiettivi di miglioramento	Incremento degli abbandoni; Lentezza del percorso universitario; Ritardo nel conseguire la laurea entro la durata normale del CdS/ Assicurare la regolarità del percorso formativo degli studenti, supportando le lauree in corso
Descrizione	Organizzazione di un set di azioni di tutorato mirate a supportare gli studenti sia dal punto di vista didattico che per il superamento dei disagi o degli ostacoli incontrati nel percorso di formazione. Proseguimento dei "caffè di SRT" con cadenza ciclica.
Responsabilità	Coordinatore CdS, Referente per l'assicurazione della qualità
Tempistica	Entro settembre 2023
Risorse	Dottorandi coinvolti come tutor nelle attività del CdS; fondi di Ateneo per il tutorato; attrezzature didattiche del CdS

Modalità/Indicatori di verifica Indicatori che rilevano una maggiore regolarità del percorso universitario per l'a. a. 2021-2022

2) Implementazione del processo di "AURORIZATION" del CdS

Tipo di azione	Correttiva
Criticità significativa e/o Obiettivi di miglioramento	Significativa difficoltà nella mobilità verso l'estero e nella partecipazione ad occasioni di studio internazionali
Descrizione	Realizzazione dei passaggi previsti dall'Aurora Alliance nell'allineamento dei CdS agli obiettivi generali di didattica innovativa previsti dal Network Aurora; Coinvolgimento di ulteriori insegnamenti di SRT nel processo di <i>Aurirization</i>
Responsabilità	Coordinatore CdS, referente dell'internazionalizzazione, docenti coinvolti nell'Alleanza Aurora
Tempistica	In corso
Risorse	Docenti coinvolti nell'Alleanza Aurora
Modalità/Indicatori di verifica	Coinvolgimento degli studenti nelle attività della rete Aurora; Numero di studenti coinvolti

3) Comunicazione e facilitazione delle attività di internazionalizzazione

Tipo di azione	Correttiva
Criticità significativa e/o obiettivi di miglioramento	Significativa difficoltà nella mobilità verso l'estero e nella partecipazione ad occasioni di studio internazionali
Descrizione	Opportuna comunicazione delle attività di internazionalizzazione (a partire dagli accordi Erasmus disponibili per studenti triennali) attraverso il sito web e i canali Facebook e Instagram del CdS, garantendo un aggiornamento costante che faciliti l'interazione con i potenziali studenti in ingresso e con gli iscritti al CdS. Supporto agli studenti per facilitare la partecipazione ad attività di respiro internazionale.
Responsabilità	Coordinatore della CCD; Referente per l'Internazionalizzazione
Tempistica	In corso, da completare entro Maggio 2023

Risorse Referente per l'internazionalizzazione; Risorse informatiche del CdS; disponibilità di risorse di supporto all'internazionalizzazione attivate con programmi Erasmus

Modalità/Indicatori di verifica Coinvolgimento degli studenti nelle attività di respiro internazionale e incremento delle partecipazioni ai programmi Erasmus

4) Orientamento attivo nella transizione scuola università

Tipo di azione Correttiva

Criticità significativa e/o obiettivi di miglioramento Insufficienti conoscenze di base degli studenti

Descrizione Progettazione di attività per l'orientamento all'interfaccia con i docenti degli istituti superiori. Revisione del programma degli OFA, recupero degli OFA per tutti gli studenti iscritti al primo anno

Responsabilità Coordinatore CdS, Referente per l'orientamento, Commissione didattica SRT

Tempistica Entro Giugno 2023

Risorse Fondi per l'orientamento; docenti referenti per gli OFA

Modalità/Indicatori di verifica Incremento del numero degli iscritti al CdS

5) Rafforzamento del Board dei Partner di SRT

Tipo di azione Correttiva

Criticità significativa e/o obiettivi di miglioramento Limitate prospettive di lavoro nel settore pubblico

Descrizione Incremento dei partner di SRT appartenenti al settore pubblico. Organizzazione di incontri periodici con i partner del corso di laurea in cui co-progettare tirocini formativi extramoenia e tesi di laurea in un'ottica di public engagement

Responsabilità Referente tirocini del CdS, referente public engagement, CCD SRT

Tempistica In corso, da incrementare entro luglio 2023

Risorse Docenti del CdS

Modalità/Indicatori di verifica Numero di tirocini extramoenia attivati; Numero di progetti attivati con i partner

6) Promozione del CdS attraverso il potenziamento sito WEB e i social media

Tipo di azione Migliorativa

Criticità significativa e/o obiettivi di miglioramento Livello variabile di attrattività del CdS/Rendere più attrattivo il CdS SRT verso l'esterno

Descrizione Implementazione e aggiornamento continuo del sito web (<http://www.srt.unina.it/>) con tutti i principali contenuti: l'articolazione dei percorsi formativi e della didattica, i crediti liberi, le attività di orientamento in ingresso e in uscita, il placement, gli approfondimenti su workshop, seminari, e conferenze di interesse per il CdS. Comunicazione attraverso i canali Instagram (srt.diacr.unina) e Facebook (SRT Diarc Unina) delle attività del CdS.

Responsabilità Coordinatore del CdS, Referente per l'assicurazione di qualità

Tempistica In corso

Risorse Commissione di Coordinamento Didattico del CdS; disponibilità di risorse di sostegno alla didattica per l'implementazione dinamica del sito

Modalità/Indicatori di verifica Verifica del numero di visitatori al sito web con contatori; Monitoraggio dell'andamento del numero di follower e dell'indice di gradimento